COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 17 OTTOBRE 2026

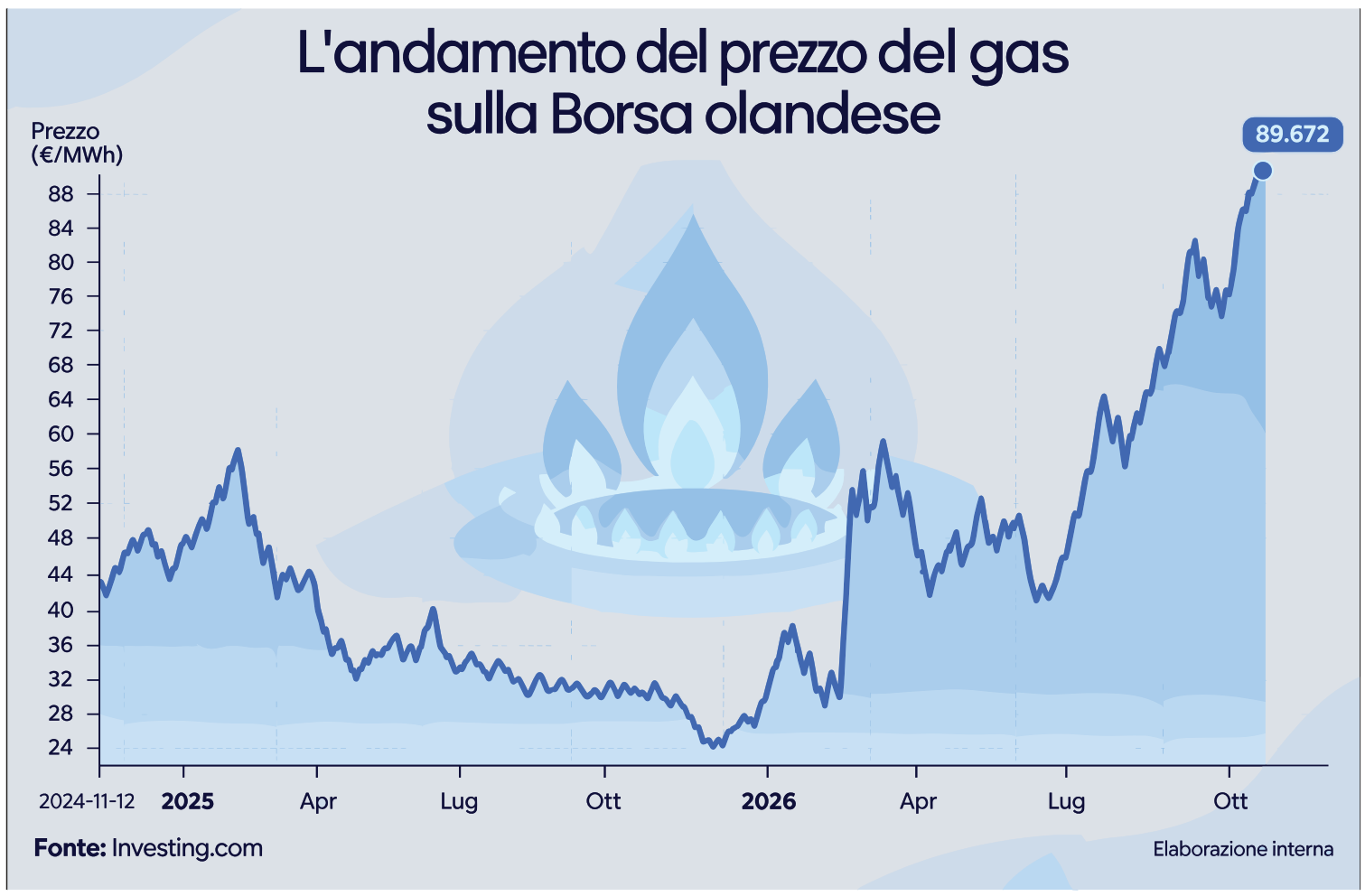
a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
17 OTTOBRE 2026

Energia, accordo con l'Ue Tetto al prezzo del gas per bollette più leggere

▶Il via libera dopo mesi di trattative. Ora la misura potrà essere notificata a Bruxelles
La soglia sarà di circa 60 euro al Megawattora e resterà in vigore per diciotto mesi



LA MISURA

ROMA Sono serviti diversi mesi. Ma alla fine governo e Commissione europea hanno trovato l'intesa comune sul meccanismo temporaneo per ridurre il costo dell'energia elettrica in Italia a beneficio dei clienti con forniture a prezzi variabili. In pratica, sarà applicato una sorta di tetto. Il sistema, inserito nel decreto Bollette dello sorso febbraio, prevede che, per 18 mesi, lo Stato rimborserà i produttori di energia elettrica quando il gas supererà una certa soglia a megawattora (Mwh). La misura che rivede quanto deciso lo scorso inverno sposta il prezzo di riferimento da quello della fonte fossile a quello della fonte da cui si attinge la parte, anche minoritaria, di energia per soddisfare la domanda degli utenti e che determinerà il ricavo dei produttori.

L'intesa ricalca il modello adottato in Spagna e Portogallo nel 2022, il cosiddetto "tope" o eccezione iberica, in vigore fino a maggio del 2023. «Un primo passo importante, frutto di un confronto intenso e costruttivo, che consente di perseguire il nostro obiettivo prioritario: attenuare l'impatto dei costi energetici su famiglie e imprese, limitando gli effetti dell'aumento del prezzo del gas sul costo dell'elettricità», ha commentato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin.

LA NOTIFICA

Al momento, quello raggiunto tra Roma e Bruxelles è un accordo politico: la decisione formale non è stata ancora presa. Il governo dovrà notificare alla Commissione europea la misura che sarà verificata in base alle norme sugli aiuti di Stato in risposta al rialzo dei costi dovuti al conflitto in Medio Oriente. Soltanto a quel punto, l'esecutivo comunitario potrà procedere con l'approvazione. «È stata una trattativa lunga, ma costruttiva che ci ha portato a trovare una soluzione che è molto importante, perché questo ci consente di intervenire sulla generazione del prezzo dell'elettricità e sull'impatto che il costo del gas ha sul prezzo dell'elettricità - ha commentato la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al termine della riunione del Consiglio europeo - quindi soprattutto in questi giorni, soprattutto nell'attuale contesto, ci consente sostanzialmente di intervenire per abbassare le bollette» Il lavoro svolto «ha dato i primi risultati: la priorità è ridurre il peso dell'energia su famiglie e imprese, con misure concrete e senza compromessi sulla competitività del nostro sistema produttivo. Su questo continueremo a lavorare con determinazione», ha commentato la viceministra all'Ambiente e alla Sicurezza energetica, Vannia Gava, che in questi mesi ha condotto con le istituzioni europee il tavolo della trattativa che ha portato all'intesa preliminare sul dl Bollette, la cui nuova versione andrà ora inviata a Bruxelles.

LO SCONTO, UNA VOLTA IN FUNZIONE, SARÀ APPLICATO SOLO AI CONTRATTI VARIABILI

Per capire il funzionamento della misura bisogna partire da come si forma il prezzo dell'elettricità all'ingrosso. Se l'Italia ha bisogno di 100 MWh di energia, gli impianti rinnovabili ne offrono 75, gli altri 25 arrivano dalle centrali termoelettriche, quelle che producono corrente bruciando gas. Il mercato funziona con il cosiddetto prezzo marginale: tutta l'energia venduta viene pagata al prezzo dell'ultima unità necessaria a coprire la domanda. In questo esempio è quella prodotta con il gas. Il costo della centrale più cara decide dunque quanto viene pagata l'elettricità di tutti i produttori, rinnovabili comprese. Quando il gas sale, trascina con sé il prezzo di tutta la corrente.

Secondo quanto risulta al *Messaggero* da fonti di mercato, in base al nuovo sistema, per un anno e mezzo, il rimborso per i produttori scatterà quando il prezzo del gas supererà una soglia attorno o di poco inferiore ai 60 euro megawattora.

Ieri il prezzo del metano al mercato Ttf di Amsterdam, riferimento per il Vecchio Continente, ha chiuso quasi a ridosso dei 90 euro, a quota 89 euro, in rialzo del 2,95 per cento.

Prendendo come riferimento questi livelli di prezzo, una soglia come quella che si potrebbe definire nell'intesa con la Ue porterebbe a un risparmio di circa 25-30 euro a megawattora sul costo dell'energia. E per gli utenti vorrebbe dire in bolletta un sconto per chilowatt ora consumato attorno a 2,5 centesimi.

I dettagli tecnici dovranno essere ancora approvati. Quello che è chiaro è che i rimborsi saranno finanziati con una componente degli oneri generali di sistema, le voci della bolletta che coprono costi collettivi della rete elettrica.

Secondo fonti consultate da questo giornale, si tratterà comunque di una cifra contenuta rispetto ai benefici di cui potranno godere i consumatori a prezzo variabile (che oggi si sovrappongono spesso ai vulnerabili tutelati). Le stesse fonti spiegano anche che i consumatori a prezzo fisso non subiranno variazioni.

I PALETTI

La stessa Commissione europea, da questo punto di vista, ha posto alcuni paletti: «Soltanto i consumatori che beneficiano della misura contribuiranno al suo finanziamento», ha spiegato un portavoce dell'esecutivo comunitario. Inoltre il rimborso potrà coprire esclusivamente l'aumento dei costi del gas. Resteranno fuori i costi legati al sistema Ets, il meccanismo europeo con cui le imprese acquistano permessi per le proprie emissioni di anidride carbonica. Bruxelles chiede anche il pieno trasferimento dei benefici ai consumatori finali. I vantaggi non dovranno restare ai produttori.

PER L'ESECUTIVO COMUNITARIO I BENEFICI DEL MECCANISMO DOVRANNO ANDARE TUTTI A FAVORE DEI CONSUMATORI

«Nel 2022 la Commissione ha approvato un regime volto a ridurre i prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica nel mercato iberico, abbassando i costi di produzione delle centrali elettriche alimentate a combustibili fossili. Tale regime si è rivelato efficace nel raggiungimento di tale obiettivo», ha spiegato ancora la Commissione ricordando i due casi spagnolo e portoghese, «intendiamo valutare la misura e approvarla il prima possibile, una volta che sarà stata formalmente notificata».

Servirà quindi ancora qualche tempo prima dell'attuazione definitiva.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
17 OTTOBRE 2026

Confcom: inflazione a ottobre verso il 5% ma i consumi delle famiglie tengono

LE STIME

ROMA Inflazione verso il 5% a ottobre. L'ufficio studi di Confcommercio stima per questo mese una variazione dello 0,2% dei prezzi al consumo su settembre e del 4,7% su base annua. E l'inflazione di fondo (core) potrebbe superare presto la soglia del 2%, considerata ottimale dalle banche centrali. La situazione internazionale e il perdurare delle tensioni preoccupano Confcommercio. «Tutto resta possibile ma gli spazi per evitare che l'inflazione raggiunga il 5% si restringono ogni giorno che passa con un Brent tra i 100 e i 110 dollari al barile», avverte l'ufficio studi della confederazione. Sul fronte del Pil, l'ultimo numero della Congiuntura Confcommercio indica per il mese di ottobre una crescita dell'1% a livello tendenziale contro il +0,7% di settembre. Intanto l'Istat ha confermato le stime preliminari sull'inflazione di settembre: il mese scorso i prezzi scorso sono aumentati dello 0,7% rispetto ad agosto e del 4,2% su base annua, livelli che non si registravano dall'estate del 2023. Un balzo determinato sostanzialmente dalla crescita tendenziale dei prezzi dei beni energetici (da +17,1% a +22,6%). Accelera anche il carrello della spesa (da +0,9% a +1,5%).



Folla in un centro commerciale

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE RENDE DIFFICILE UN RIENTRO DELLE TENSIONI ENTRO IL 2026

La tendenza al rialzo dei prezzi, osserva Confcommercio, ha portato in pochi mesi l'inflazione dall'1 per cento di gennaio a un valore vicino al 5 per cento. «Allo stato attuale il ritorno a valori in linea con i target della politica monetaria potrebbe realizzarsi solo nella tarda primavera del 2027», mette in guardia la confederazione.

A guidare la ripresa dell'inflazione continuano a essere essenzialmente i beni petroliferi e i trasporti, ma anche le turbolenze sul versante degli alimentari non trasformati hanno un peso. Le tensioni in corso si sono solo marginalmente trasferite sulle altre filiere, con l'inflazione di fondo che almeno per ora continua a mantenersi su valori inferiori al 2 per cento. «Il protrarsi di una situazione internazionale molto critica rende complicato immaginare un rientro delle tensioni entro la fine del 2026», spiega tuttavia Confcommercio. Il timore è che la domanda delle famiglie rallenti nella prima parte del prossimo anno, compromettendo la crescita. I consumi però per adesso tengono ed è anche per questo che Confcommercio parla ancora di «bicchiere mezzo pieno». I consumi si collocano anche a settembre in territorio positivo, con una variazione sullo stesso mese del 2025 del +1,1%. «In linea con quanto registrato ormai da mesi, la tendenza al miglioramento è diffusa, con un'attenuazione delle marcate differenze nei tassi di crescita delle diverse funzioni di consumo che avevano caratterizzato luglio e agosto», sottolinea l'ultimo numero della Congiuntura Confcommercio.

A SETTEMBRE SONO AUMENTATE SOPRATTUTTO LE VENDITE DI AUTO ED ELETTRODOMESTICI

I CONSUMI

L'ultimo mese ha visto tra le componenti più dinamiche le autovetture, tornate a crescere in doppia cifra (+10,4%) dopo il rallentamento di agosto, e gli elettrodomestici (+8,3%). Al netto del permanere di una maggiore richiesta di elettricità (+6,5%), legata ancora una volta a condizioni meteorologiche particolari, si conferma la dinamicità di quei consumi collegati al tempo libero, dai trasporti aerei (+6,6%) agli alberghi (+2,3%), oltre ai servizi ricreativi in senso stretto (+4,5%).

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
17 OTTOBRE 2026

Studenti tra cortei e violenze Meloni, appello alle opposizioni

▶Manifestazioni per lo più pacifiche in tutta Italia, ma con momenti di tensione: bombe carta e agenti aggrediti. La premier: «Tutte le forze politiche condannino»

LA GIORNATA

ROMA «Non siamo il futuro se ci negate il presente» e «soldi alla scuola non alla guerra». I cartelli che hanno percorso le strade di Roma, perché dopo la Francia e la Spagna la protesta esplode in Italia. Tensioni a Verona (21 studenti denunciati per aver dato fuoco ai cassonetti), Torino (3 minori arrestati), Bologna (60 identificati) e Roma. Qui 20mila studenti anche gli studenti dello Chateaubriand hanno marciato verso il ministero dell'Istruzione in viale Trasteveve, «contro il decreto scuola» e per chiedere «investimenti nell'istruzione e disinvestimenti nella guerra». L'appuntamento era lanciato dal coordinamento studentesco autonomo romano e dal collettivo Osa. «Valditara stiamo arrivando» e «Di giorno protestiamo e di notte occupiamo» alcuni dei cori.





Due momenti opposti di ieri a Roma. Sopra, gli scontri con un gruppo di incappucciati a viale Trastevere. A destra il corteo pacifico al Colosseo

LE TENSIONI

Cori e striscioni: «La libertà ce la prendiamo» e «Soldi alla scuola, non alla guerra», «ci servono più aule, non più bombe», «ogni giorno entro a scuola sperando che regga», bandiere dell'Osa e della Palestina ma anche cassonetti rovesciati e lancio di petardi contro la sede del ministero dell'Istruzione da parte degli studenti dei collettivi di sinistra, una manifestazione che anticipa lo sciopero generale convocato dall'Usb per il 30 ottobre. «Questa non è espressione democratica del dissenso, né difesa della scuola, ma aggressione alle istituzioni e teppismo politico», ha commentato il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. «Sono sempre contenta quando c'è la mobilitazione - è intervenuta la premier Giorgia Meloni - Cosa diversa è la violenza, sono le bombe carta, è aggredire le forze dell'ordine. Su questo dobbiamo essere chiari e d'accordo, lo dico perché sto guardando i commenti dei leader dell'opposizione, che non riescono a dire una parola di condanna sulle proteste. Chiedo a tutte le forze politiche italiane di fare un appello a che ci siano manifestazioni senza violenza». Reazioni di diverso tenore sono arrivate. Il leader M5s Giuseppe Conte: «Il governo guardi ai suoi disastri invece di dire cose fare alle opposizioni»; la sindaca di Genova Silvia Salis: «Richieste degli studenti legittime, ma no agli insulti»; La segretaria dem Elly Schlein: «Non è colpa degli studenti che protestano se non riescono a pagare gli affitti e le scuole cadono a pezzi. Il governo si occupi di dare risposte concrete, questo dovrebbe fare. Meloni pensi agli italiani anziché prendersela con loro». Sulla stessa linea Angelo Bonelli (Avs): «presidente Meloni, noi condanniamo sempre e senza ambiguità ogni forma di violenza. Ma lei dovrebbe chiedere scusa agli studenti e agli insegnanti».

A ROMA LANCIATI PETARDI VERSO LA SEDE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE A VERONA 21 DENUNCIATI TRE ARRESTI A TORINO

Criticità ci sono state in via Marmorata, qui un gruppo - una componente minoritaria sottolinea la Questura - di incappucciati e vestiti di nero ha rovesciato per strada cestini e cassonetti, sono seguiti lanci di petardi e bottiglie verso le forze dell'ordine. Di fronte al ministero dell'Istruzione dove gli studenti hanno trovato poliziotti e carabinieri in tenuta antisommossa, lanciati petardi e fuochi d'artificio, azionato un estintore in direzione degli agenti. Le condotte, riferisce la Questura, sono state documentate dalla polizia scientifica, ora si procederà a identificare i responsabili. «I colleghi - fa sapere il Siulp - sono stati bersagliati con bombe carta, bottiglie di vetro e fumogeni e hanno subito lo svuotamento di estintori contro il dispositivo di sicurezza schierato dalla questura, senza che fosse effettuata alcuna carica. Non è un episodio di tensione degenerato per caso: è un attacco diretto a donne e uomini in uniforme, almeno 18 gli agenti colpiti». Bruciati cartelli raffiguranti bandiere Usa e di Israele.

«Con "Generazione Fuoriclasse" vogliamo costruire una mobilitazione permanente. Il caro studio, il costo della vita, le condizioni in cui siamo costretti a studiare non sono problemi individuali ma questioni politiche e collettive», ha detto Angela Verdecchia, coordinatrice nazionale della Rete degli studenti. La mobilitazione convergerà oggi a Roma, in occasione dello sciopero studentesco nazionale.

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
17 OTTOBRE 2026

Manovra, le banche tengono in Borsa Giorgetti: «Un contributo sostenibile»

▶Per gli analisti il prelievo sarà «gestibile». E anche Tajani non chiude a una misura volontaria da parte degli istituti. Patuelli: «Nella Costituzione non c'è scritto che alcuni devono essere mazzolati»

IL CASO

ROMA La manovra sulle banche non spaventa la Borsa. Anzi. Ieri i titoli degli istituti di credito sono saliti, con Intesa che ha guadagnato lo 0,94 per cento, Unicredit l'1,4 per cento, Mps l'1,16 per cento e Bper l'1,17 per cento, solo per citare i principali gruppi quotati. Per gli analisti le misure in arrivo non destano particolari preoccupazioni. Intermonte ha sottolineato che l'impatto della manovra sul settore finanziario «dipenderà dalla composizione delle misure nel disegno di legge», ma «dovrebbe restare gestibile», considerato che «nelle ultime manovre il costo definitivo per il settore è sempre risultato ben inferiore agli annunci iniziali, ed è stato realizzato prevalentemente tramite strumenti tecnici (differimenti di Dta, anticipi d'imposta), anziché con una tassa straordinaria diretta». Anche per Equita Sim l'impatto sarà «gestibile e complessivamente limitato se rapportato alla market cap complessiva del comparto», restando pur sempre una «notizia negativa». Ieri, parlando a margine degli incontri del Fondo monetario internazionale, è stato lo stesso ministro dell'Economia italiano, Giancarlo Giorgetti, a gettare acqua sul fuoco con una battuta tranchant: «non morirà nessuno». un prelievo «sostenibile». Il contributo che verrà calibrato nei negoziati, ha spiegato il ministro, è un contributo alla riduzione degli spread, che aiuta i bilanci visti i Btp in pancia agli istituti. Insomma la stabilità è un beneficio anche per le banche, può dire il ministro ora che anche Forza Italia, col ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha aperto al «contributo» negoziato. D'altra parte - fa notare Giorgetti poco prima di prendere l'aereo per tornare in Italia e lavorare alla manovra - a Bangkok «si misura in modo tangibile» la «credibilità rinnovata della finanza pubblica, della sostenibilità e del debito» italiani. Giorgetti ha anche ribadito che i tre interventi-chiave della manovra, ossia Irpef, aiuti ai giovani neo-assunti e l'idea di una card per le spese mediche degli anziani, sono opzioni alternative. Andrà fatta una selezione.



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti

IL MINISTRO: SU IRPEF, AIUTI AI GIOVANI E TESSERA PER GLI ANZIANI, ANDRÀ FATTA UNA SCELTA

L'INTERVENTO

Sul prelievo sulle banche ieri si è fatta sentire ufficialmente anche l'Abi, per bocca del suo presidente Antonio Patuelli. «Noi», ha detto intervenendo al convegno del Cse, il consorzio servizi bancari, «ci muoviamo in uno stato costituzionale di diritto e nella Costituzione non c'è scritto che alcuni debbono essere mazzolati». Patuelli ha ricordato come la Costituzione preveda che «tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva». - Il presidente dell'Abi ha anche ricordato come la situazione sia «complessa» per via delle guerre in corso, dell'inflazione e dei tassi di interesse in aumento e per questo, ha detto, «sono stupito che si alimenti questo mito di semplici guadagni» per le banche. Non siamo in una fase di corno della fortuna e di rendimenti automatici senza rischi» e, ha proseguito, ci sono «incertezze anche elettorali in Europa nei prossimi mesi». Patuelli ha poi ricordato come il comparto abbia contribuito già nel 2024 e poi nel 2025 quando dopo delle negoziazioni «ci è stato chiesto dalle istituzioni e autorità di governo» di allungare i crediti fiscali (oltre a un'addizione sull'addizionale Irap).

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istat: nel 2024 sommerso e nero a quota 218,2 miliardi



La sede dell'Istat

I DATI

ROMA Nel 2024 il valore dell'economia non osservata è pari a 218,2 miliardi, in aumento dello 0,3% rispetto al 2023, a fronte di una crescita del Pil corrente del 3,2%. La sua incidenza sul Pil scende al 9,9% dal 10,2% dell'anno precedente (-0,3%). A indicarlo è l'ultimo rapporto Istat sull'economia non osservata, secondo cui l'economia sommersa nel 2024 si attesta a 198,4 miliardi (+0,8 miliardi rispetto al 2023), mentre il valore delle attività illegali scende a 19,8 miliardi. Ancora in crescita il lavoro irregolare: nel 2024 le unità di lavoro a tempo pieno in condizione di non regolarità sono 3 milioni e 277mila, di cui 2 milioni e 396mila occupate come dipendenti. Rispetto al 2023, il lavoro irregolare aumenta del 4,6%, pari a oltre 145mila unità. Il lavoro non regolare cresce nella componente dipendente (+5,4%, +121,8mila unità) e in quella indipendente (+2,7%, +23,4mila unità). Il valore dell'economia sommersa da sotto-dichiarazione e lavoro irregolare nel 2024 ammonta a 187,8 miliardi (+2,4 miliardi sul 2023) e l'incidenza delle due componenti sul Pil si riduce all'8,5%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
17 OTTOBRE 2026

Il Lazio apre le 5 province al turismo internazionale

LA MANIFESTAZIONE

Il Lazio prova a conquistare nuovi turisti partendo da ciò che spesso resta fuori dai grandi circuiti internazionali: borghi, paesaggi, tradizioni enogastronomiche, città d'arte e località costiere delle cinque province. È questa la sfida di "In Lazio – be excellence. Lazio Tourism Market", la manifestazione è partita ieri negli spazi del Wegil di Roma e proseguirà fino a domenica. La prima edizione punta a mettere in rete Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo, valorizzando un'offerta turistica che va ben oltre la Capitale. All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, il presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma, l'assessora regionale al Turismo Elena Palazzo, il presidente di LAZIOcrea Giuseppe Sacco e l'amministratrice delegata e direttrice generale di Cinecittà Manuela Cacciamani. Il momento centrale sarà oggi, quando al Wegil sono previsti oltre 500 incontri B2B con 50 buyer internazionali provenienti da 22 Paesi e quattro continenti. Un'occasione per mettere in contatto gli operatori turistici laziali con interlocutori interessati a nuove destinazioni, servizi ed esperienze da proporre ai propri mercati.

PROVINCE PROTAGONISTE

«Vogliamo portare il nostro territorio al centro dell'attenzione internazionale», ha dichiarato Elena Palazzo, sottolineando la necessità di valorizzare un patrimonio che «va oltre Roma» e comprende anche borghi, aree interne, coste e percorsi enogastronomici e sportivi. La sfida, ha aggiunto, è trasformare queste risorse in «opportunità di sviluppo, lavoro e crescita per le comunità locali». Un'attenzione particolare è riservata ai centri meno conosciuti, che spesso faticano a promuoversi autonomamente. Giuseppe Sacco, presidente di LAZIOcrea, ha evidenziato l'importanza del sostegno istituzionale per i piccoli Comuni, ricchi di attrattive ma meno presenti nei circuiti turistici nazionali e internazionali. La giornata si concluderà a Cinecittà con una Cinematic Dinner. Per i buyer sarà anche l'occasione di visitare il set di Roma Antica. «Tra audiovisivo e cineturismo c'è un'intesa solidissima», ha spiegato Manuela Cacciamani, ricordando che il giro d'affari del cineturismo in Italia è stimato in circa 600 milioni di euro l'anno. Domani, infine, i buyer partiranno per i fam trip, itinerari organizzati nelle cinque province per conoscere direttamente le destinazioni e le esperienze proposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
17 OTTOBRE 2026

PROVINCIA

Provincia, nominate le sei commissioni fa discutere la presa di posizione della Lega

Tre presidenze a FI, due a FdI, una al Pd. Nominate le sei commissioni consiliari della Provincia, ma fa discutere ancora la presa di posizione della Lega che, non avendo ottenuto presidenze, ha deciso di uscire dalla maggioranza. Il presidente Federico Carnevale ha definito l'insediamento delle commissioni «un momento importante per il pieno funzionamento dell'ente e l'organizzazione del lavoro del Consiglio», ma a tenere banco è la posizione della Lega che, con il suo consigliere provinciale Nicolò Graziano, e con la deputata Giovanna Miele, hanno scelto di uscire dalla maggioranza in quanto «non avere assegnato al partito neanche una presidenza è l'espressione chiara e oggettiva di una delegittimazione di una componente centrale del centrodestra nella formazione dell'esecutivo provinciale». A poche ore di distanza, Pasquale Casalini, capogruppo FI, afferma: «Dispiace per la posizione della Lega. Non credo rispecchi il percorso di confronto portato avanti nella definizione delle commissioni. Ricordo che alla Lega è stata garantita la rappresentanza in tutte e sei le commissioni attraverso il consigliere Graziano, al quale abbiamo riconosciuto anche due importanti vicepresidenze: Programmazione, Statuto, Regolamenti e Formazione e quella della commissione Sviluppo e Tutela del Territorio. Da parte nostra resta piena la disponibilità al dialogo». L'opposizione, con i consiglieri Luca Magliozzi, Dario Bellini e Barbara Petroni, sottolinea come «l'uscita della Lega dalla coalizione conferma l'esistenza di tensioni politiche che hanno accompagnato anche la definizione degli assetti delle commissioni. La Provincia non può restare ostaggio degli equilibri e delle trattative interne al centrodestra».

LE FIBRILLAZIONI

Intanto, in Comune, è FI ad avviare fibrillazioni. Dopo la richiesta del capogruppo Giuseppe Coriddi in commissione Urbanistica di un metodo per portare i Piani particolareggiati, ieri è arrivato il commento alla risposta dell'assessora Annalisa Muzio. FI chiede che «i lavori della commissione siano mirati a un numero ristretto di interventi frutto di condivisione, e figli di un programma preciso, e non delle estrazioni casuali del metodo attuato dall'assessore».

Non solo: «Al Prg l'assessore, in accordo con le commissioni e il Consiglio, doveva e poteva iniziare a lavorare oltre tre anni fa evitando, come accade, di rincorrere interventi spot, scollegati da una pianificazione e da una visione della città. Invece siamo nella fase delle consultazioni con il risultato che i Ppe definiti in funzione del Prg vigente non sono attuali e potrebbero essere viziati».

An.Ap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
17 OTTOBRE 2026

Incidenti, 5 città pontine "maglia nera" del Lazio

▶Lo studio della Regione: Latina, Aprilia e Terracina peggiorano rispetto a 3 anni fa

▶Anche Fondi e Pontinia nella fascia di massima criticità per sinistri stradali

L'ANALISI

La provincia di Latina si conferma uno dei territori più problematici del Lazio sul fronte della sicurezza stradale. È quanto emerge dal documento di analisi sull'incidentalità nei Comuni del Lazio - Classificazione dei livelli di criticità Triennio 2022-2024, elaborato dal Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale della Regione Lazio, che analizza il costo sociale degli incidenti e classifica i comuni sulla base dell'indice di "danno-rischio". Il quadro che emerge per il territorio pontino è particolarmente severo. Nella fascia più alta della graduatoria regionale, quella contraddistinta da un indice pari a 20 e definita di massima criticità, figurano ben cinque comuni della provincia su 11 totali del Lazio: Fondi, Pontinia, Aprilia, Latina e Terracina. Se per Fondi e Pontinia si tratta di una conferma rispetto al triennio precedente, destano preoccupazione i peggioramenti registrati da Aprilia, Latina e Terracina, tutte passate da un livello elevato alla soglia massima di rischio. Le altre città del Lazio con indice 20, il massimo, sono Cassino, Viterbo, Rieti, Fiumicino, Roma e Gallicano nel Lazio. Alle loro spalle si collocano Gaeta, Itri e Sabaudia, che raggiungono un indice di 16. Mentre Itri e Sabaudia confermano il livello già elevato registrato negli anni precedenti, Gaeta fa segnare un ulteriore peggioramento, entrando tra i centri con il più alto grado di criticità della provincia.

La situazione resta delicata anche a Cisterna e Formia, entrambe salite a quota 15, mentre Priverno, San Felice Circeo, Sermoneta, Cori, Minturno e Sezze si attestano a quota 12. Valori che, secondo i criteri adottati dalla Regione, indicano comunque livelli di attenzione elevati e una significativa incidenza del fenomeno degli incidenti stradali sul tessuto sociale ed economico locale. Tra i comuni di dimensioni più contenute emerge il caso di Prossedi. Pur avendo poco più di mille abitanti, il centro lepino mantiene un indice di criticità pari a 15, uno dei più alti dell'intera provincia. Peggiora anche Sperlonga, che passa da 6 a 12, mentre Monte San Biagio sale a 9. In controtendenza, invece, Sonnino, che riduce il proprio indice da 9 a 4, rappresentando uno dei pochi esempi di miglioramento nel territorio pontino.

Analisi sull'incidentalità nei Comuni del Lazio

Classificazione dei livelli di criticità

	2019-2021	2022-2024	Var. qualitativa	Pop. rif. 2024
Bassiano	4	2	Decremento	1.433
Campodimele	1	1	Uguale	566
Castelforte	2	4	Incremento	4.065
Lenola	4	4	Uguale	4.081
Maenza	1	4	Incremento	2.940
Norma	1	2	Incremento	3.679
Ponza	4	4	Uguale	3.311
Prossedi	15	15	Uguale	1.141
Rocca Massima	2	1	Decremento	1.081
Roccagorga	4	2	Decremento	4.139
Roccasecca dei Volsci	15	10	Decremento	1.051
Sperlonga	6	12	Incremento	3.042
Spigno Saturnia	15	9	Decremento	2.856
Ventotene	2	1	Decremento	689
Cori	6	12	Incremento	10.379
Gaeta	12	16	Incremento	19.300
Itri	16	16	Uguale	10.431
Monte San Biagio	6	9	Decremento	6.042
Pontinia	20	20	Uguale	15.080
Priverno	12	12	Uguale	13.775
Sabaudia	16	16	Uguale	19.431
San Felice Circeo	9	12	Incremento	10.146
Santi Cosma e Damiano	9	9	Uguale	6.843
Sermoneta	6	12	Incremento	9.994
Sonnino	9	4	Decremento	7.367
Aprilia	15	20	Incremento	74.470
Cisterna di Latina	12	15	Incremento	36.213
Fondi	20	20	Uguale	39.760
Formia	12	15	Incremento	36.883
Latina	15	20	Incremento	127.859
Minturno	12	12	Uguale	20.389
Sezze	12	12	Uguale	23.753
Terracina	15	20	Incremento	44.684

Withub

LA CLASSIFICA

Ordinando i dati emerge una vera e propria classifica dell'incidentalità provinciale. In testa si trovano dunque Fondi, Pontinia, Aprilia, Latina e Terracina con il valore massimo di 20. Seguono Gaeta, Itri e Sabaudia con 16, poi Cisterna e Formia con 15. A quota 12 si collocano Priverno, San Felice Circeo, Sermoneta, Cori, Minturno, Sezze e Sperlonga. Più indietro Monte San Biagio e Santi Cosma e Damiano con 9, mentre Sonnino si ferma a 4. Il dato assume un peso ancora maggiore se inserito nel contesto regionale. L'analisi evidenzia infatti che nel Lazio il numero dei comuni collocati nella fascia di massima criticità è più che raddoppiato rispetto al precedente triennio, passando da 5 a 11. Tra questi figurano diversi centri pontini, a conferma di come la provincia di Latina continui a rappresentare uno dei punti più sensibili della regione in materia di sicurezza stradale. La fotografia restituita dallo studio mostra soprattutto una concentrazione delle criticità nei centri più popolosi e lungo le principali direttrici di traffico della provincia, dove il costo sociale degli incidenti continua a crescere e a incidere in maniera significativa sulla qualità della vita e sulla sicurezza dei cittadini.

Stefano Cortelletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
17 OTTOBRE 2026

Colpito dal traliccio della gru Pietro Trotta, 47 anni ricoverato in gravi condizioni

LA TRAGEDIA

«Non sappiamo se non fosse in sicurezza o se ci sia stato un problema con l'autogru, e non vogliamo avanzare ipotesi. Ciò che ci interessa, al momento, è che si parli di quanto gli è accaduto». Parla Roberta, la sorella di Pietro Trotta, quarantasettenne di Doganella di Ninfa che, alcuni giorni fa, è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto all'interno dell'aeroporto militare di Pratica di Mare, nel comune di Pomezia.



Pietro Trotta, 47 anni, l'autista di Doganella rimasto gravemente ferito a Pratica di Mare

Lì dove, a fine settembre, l'uomo è rimasto ferito in maniera gravissima durante lo smontaggio di un'autogru, colpito violentemente dal traliccio del mezzo. Soccorso dal personale sanitario del 118, il pontino è stato trasferito d'urgenza con l'elisoccorso al San Camillo di Roma, dove si trova attualmente ricoverato in prognosi riservata.

«Poco fa gli è stata fatta una tac di controllo, e domani ci diranno qualcosa sull'esito» le parole dalla sorella ieri pomeriggio: «Stanno provando ad abbassare la sedazione per vedere se, oltre ad aprire gli occhi, reagisce agli stimoli. Ha subìto tre ischemie, oltre a un intervento addominale che gli ha tolto il 90% dell'intestino». «È ancora in prognosi riservata, è ricoverato nel reparto di rianimazione» aggiunge la donna.

Poi il pensiero torna al giorno dell'incidente, a quello che è successo a suo fratello. «Stava aiutando un collega gruista a staccare l'ultimo pezzo del braccio - racconta Roberta Trotta - praticamente un traliccio. Non sappiamo se non fosse stato messo in sicurezza o se ci siano stati problemi all'autogru, e non vogliamo avanzare ipotesi di alcun tipo, ma ciò che ci interessa adesso è che si parli di quanto gli è capitato, e che non venga oscurato».

Tanti, nel frattempo, i messaggi di vicinanza, di incoraggiamento per Pietro pubblicati nelle scorse ore da amici e familiari sui social network. «Questa notizia è rimasta nascosta per settimane» quello di una donna pubblicato su Facebook: «Pietro, ci penseremo noi, ma tu metticela tutta. Sei forte, stai dimostrando che sei uno forte» le sue parole. E ancora tanto affetto, ricordi, e la speranza che il loro caro si riprenda al più presto, sono decine e decine. Nelle prossime ore si conosceranno i risultati della Tac alla quale è stato sottoposto ieri all'ospedale San Camillo e i medici potranno fare una nuova valutazione.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
17 OTTOBRE 2026

Intercettati con l'auto rapinata speronano la polizia: due arresti

L'INCHIESTA

La Range Rover viaggiava a velocità sostenuta lungo via Nettuno, la strada che collega Cisterna alla Pontina. Le due persone a bordo sono state colte di sorpresa quando hanno visto un'auto alle loro spalle tallonarli sempre più vicino. All'improvviso uno degli occupanti di quella vettura ha abbassato il finestrino, posato sul tetto il lampeggiante blu, e attivato la sirena. A quel punto hanno capito e hanno spinto a tavoletta. Non è bastato. I poliziotti sull'auto civetta hanno raggiunto la Range Rover e provato a bloccata. per tutta risposta i fuggitivi hanno speronato la vettura della polizia cercando di buttarla fuori strada, ma senza riuscirci. Anzi, nel giro di pochi minuti l'auto civetta ha sopravanzato il suv costringendolo a fermarsi.

L'INSEGUIMENTO SU VIA NETTUNO I DUE FERMATI SONO GIOVANI EGIZIANI MASSIMO RISERBO SULL'INCHIESTA

E' l'epilogo dell'inseguimento avvenuto ieri a Cisterna intorno a mezzogiorno. Una vicenda ancora piena di punti oscuri tutti da chiarire. Il poliziotti del commissariato di Cisterna, guidato dalla dirigente Valeria Morelli, non si lasciano sfuggire neppure una parola ma quell'auto ha una storia che potrebbe portare questa indagine lontano. Ma andiamo per ordine. I due a bordo sono di nazionalità egiziana, sono giovani e sono stati portati ieri in commissariato dove sono stati identificati e poi portati in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nessuna conferma sui reati contestati. Sicuramente resistenza a pubblico ufficiale e la fuga pericolosa per aver messo a repentaglio la vita degli automobilisti in transito. Contesta al momento anche la ricettazione, perché quell'auto è provento di un reato. Non un furto, bensì una rapina, per questo si sta valutando se vi sono gli elementi per contestare anche il reato di concorso nella rapina. Ma quello che potrebbe portare sviluppi clamorosi è il punto da dove i banditi erano partiti e dove erano diretti. Su questo gli inquirenti non lasciano trapelare nulla. L'inchiesta è seguita in prima persona dal Procuratore della Repubblica Gregorio Capasso.



Nella zona dell'inseguimento era in corso un servizio di controllo ad ampio raggio

Vittorio Buongiorno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
17 OTTOBRE 2026

Cisterna pronta all'esordio Fanizza: «Attenti a Milano»

VOLLEY

Ormai è questione di ore, il tasso di adrenalina cresce e i ragazzi della Cisterna Volley l'hanno scaricata in palestra con gli ultimi allenamenti. Ieri si è arrivato il centrale cinese Shikun Peng che dopo le rituali visite mediche si è subito unito al gruppo in palestra. Oggi una ulteriore rifinitura che servirà anche a coach Daniele Morato di imbastire un sestetto di partenza sulla base di quanto anche gli atleti ultimi arrivati sono riusciti a far vedere in questi pochi giorni a disposizione. E poi domani il primo match contro una rinnovata Allianz Milano (alle 18 al Palasport di Cisterna).

Il regista di Cisterna Alessandro Fanizza smorza subito qualche pronostico ritenuto troppo ottimistico. «Non sono d'accordo con chi dice che la Milano di oggi sia inferiore alla Milano della passata stagione. E' una bella squadra, con un roster di grande valore e ci aspetta una gara molto difficile».

L'Allianz ha salutato dopo sette anni coach Roberto Piazza e al suo posto è arrivato Guillermo Falasca, per due anni alla guida di Cisterna. «Il palleggiatore Orduna non è inferiore a Cachopa e Dermaux cercherà di far dimenticare Reggers - afferma Fanizza - E poi hanno preso Robertlandy Simon, il centrale più forte in assoluto, non più giovane ma ancora di un livello superiore». A completare la rinnovata squadra gli schiacciatori Otsuka, Rotty, Ichino e Tatarov (Recine è fuori per infortunio), i centrali Benacchio, e i nuovi Bartolucci e Tenorio e il liberi Catania e Corbetta.

Insomma, dice Fanizza, «Milano è forte almeno quanto quella dello scorso anno», che nei quattro confronti, due in regular season e gli altri nei playoff quinto posto, ha sempre avuto ragione di Cisterna. «Quest'anno noi siamo un bel gruppo, sia dal punto di vista dell'unione sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico: la squadra è completa. I nuovi giocatori si sono ambientati subito, quando sono arrivato dopo i Giochi del Mediterraneo si erano già perfettamente inseriti e io ho cercato di contribuire a farli sentire a loro agio. Anche gli stranieri nuovi hanno avuto modo di capire come qui a Cisterna ci sia l'ambiente ideale per fare bene. Personalmente con un anno di esperienza in più mi sento migliorato, non solo a livello tecnico ma anche caratteriale: mi sento fortificato, una stagione giocata da titolare in SuperLega e l'esperienza ai Giochi del Mediterraneo mi hanno dato davvero tanto».

LA SFIDA IN CASA DOMANI ALLE 18 IERI DOPO LE VISITE MEDICHE SI È UNITO AL GRUPPO IL CENTRALE CINESE SHIKUN PENG



Alessandro Fanizza, regista della Cisterna Volley

Ora non resta che vedere all'opera questo nuovo gruppo che ha avuto la possibilità di poter esordire di fronte al proprio pubblico, prima di affrontare un tris di gare da brivido, contro Trento, Piacenza e Perugia. «Domani intanto vogliamo fare una grande prestazione - conclude Fanizza - E naturalmente disputare una grande prestazione è l'unico modo per poter vincere. Mi aspetto un palazzetto pieno, con i nostri tifosi pronti a darci una mano per aiutarci a partire bene: iniziare con una vittoria sarebbe il modo migliore non solo per cominciare, ma anche per proseguire».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
17 OTTOBRE 2026



Andrea Rondoni (con la sorella Federica) premiato dal questore di Latina Marco Martino, insieme a Massimo Moni (presidente Fipav Lazio) e Claudio Romano presidente Fipav Latina

Plus Vollleyball riparte da Cisterna contro Vibo

PALLAVOLO

Anche il Plus Volleyball, che domani inizia il campionato di pallavolo maschile di serie A3, è stato recentemente costretto a lasciare la precedente sede (a Sabaudia) per disputare le gare interne a Cisterna di Latina, al palazzetto dello sport di via delle Province. Una situazione analoga a quella che aveva portato la Top Volley a spostarsi da Latina proprio in favore di Cisterna e che conferma come, in questo territorio, l'impianto di via delle Province rappresenti l'unica struttura di un certo livello in grado di ospitare la pallavolo nazionale. La formazione pontina, unica del Lazio in Serie A3, userà la denominazione Plus Volleyball Agro Pontino. Sul campo coach Totire affronterà Vibo, una neopromossa che però è espressione di una società che storicamente ha disputato campionati di vertice vincendo anche trofei. «Siamo molto motivati e curiosi di capire a che livello siamo, perché il nostro è un gruppo giovane che sta lavorando molto bene in palestra, c'è un ottimo clima, lavoriamo tanto e seguiamo le indicazioni del coach - ha spiegato Andrea Rondoni, libero dei pontini che, insieme alla sorella Federica, ha recentemente ricevuto il riconoscimento dedicato alla carriera del papà Roberto in occasione delle celebrazioni per gli 80 anni della Fipav a Latina - Vibo Valentia è una neopromossa, ma sappiamo che è una squadra ben organizzata, che nella scorsa stagione ha ben figurato in Serie B». La gara verrà diretta da Eleonora Candeloro e Raffaella Ayroldi (Pardo al video check e Moretti scorer) e trasmessa in diretta sul canale YouTube della Lega Pallavolo Serie A. Prima del fischio d'inizio è previsto anche un momento musicale con Vincenzo e Silverio Cerbone, in arte SISTER$.

LA FORMAZIONE UNICA DEL LAZIO IN SERIE A3 USERÀ LA DENOMINAZIONE PLUS VOLLEYBALL AGRO PONTINO

Giuseppe Baratta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
17 OTTOBRE 2026

L'evento

Turismo, il Lazio si presenta al mondo: 500 incontri con i buyer

Al via al WEGIL la prima edizione di «IN LAZIO – be excellence» Coinvolte le cinque province. Obiettivo: crescita dei territori

IPSE DIXIT

Palazzo: una vetrina sul mondo

«Vogliamo portare il nostro territorio al centro dell'attenzione internazionale», ha dichiarato l'assessore Elena Palazzo, indicando nella qualità dell'offerta e nella collaborazione tra operatori le condizioni per trasformare le eccellenze in sviluppo, lavoro e crescita. L'intento, ha aggiunto, è far conoscere anche mete meno note, dalle località costiere ai borghi, fino ai percorsi enogastronomici e sportivi.

ROMA

Ha preso il via al WEGIL di Roma «IN LAZIO – be excellence. Lazio Tourism Market», la prima manifestazione dedicata alla promozione delle eccellenze turistiche, culturali e territoriali del Lazio. In programma fino a domenica 18 ottobre, punta a rafforzare la presenza regionale sui mercati nazionali e internazionali e a mettere in rete le cinque province: Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo.

OGGI APPUNTAMENTI B2B CON 50 OPERATORI PROVENIENTI DA 22 PAESI E CENA A CINECITTÀ



L'obiettivo è ampliare lo sguardo oltre la Capitale, valorizzando borghi, città d'arte, paesaggi, tradizioni, cultura ed enogastronomia. Un patrimonio che può creare opportunità di sviluppo e occupazione, soprattutto nelle destinazioni meno note e nelle aree interne, spesso ai margini dei circuiti turistici.

L'apertura ufficiale è stata accompagnata dal taglio del nastro alla presenza di Antonello Aurigemma, presidente del Consiglio regionale del Lazio, dell'assessore regionale al Turismo Elena Palazzo, di Giuseppe Sacco, presidente di LAZIOcrea, e di Manuela Cacciamani, amministratore delegato e direttrice generale di Cinecittà. «Il Lazio non è soltanto Roma», ha sottolineato Aurigemma, evidenziando l'importanza di far conoscere le peculiarità di tutti i territori e di costruire relazioni capaci di sostenere la crescita delle comunità.

Il cuore professionale dell'iniziativa sarà sabato 17 ottobre, quando il WEGIL ospiterà oltre 500 incontri B2B tra operatori turistici del Lazio e 50 buyer internazionali provenienti da 22 Paesi e quattro continenti. Gli appuntamenti sono pensati per favorire nuove collaborazioni commerciali, presentare destinazioni, servizi ed esperienze e ampliare le possibilità di vendita dell'offerta regionale sui mercati esteri. Per gli operatori delle cinque province, la manifestazione rappresenta quindi un'occasione di confronto con interlocutori qualificati e un'opportunità per inserire le proprie proposte in nuovi circuiti.

«Vogliamo portare il nostro territorio al centro dell'attenzione internazionale», ha dichiarato l'assessore Elena Palazzo, indicando nella qualità dell'offerta e nella collaborazione tra operatori le condizioni per trasformare le eccellenze in sviluppo, lavoro e crescita. L'intento, ha aggiunto, è far conoscere anche mete meno note, dalle località costiere ai borghi, fino ai percorsi enogastronomici e sportivi, distribuendo i benefici del turismo su scala regionale.

Taglio del nastro
Ieri il via all'evento con l'assessore regionale Elena Palazzo, la presidente di Cinecittà Manuela Cacciamani e il presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma

Il tema riguarda in particolare i centri più piccoli, che spesso dispongono di risorse limitate per promuovere attrattive naturali, storiche e gastronomiche. Sacco ha richiamato il ruolo del sostegno istituzionale per favorire lo sviluppo economico e contrastare lo spopolamento, sottolineando la necessità di dare visibilità a luoghi ricchi di potenzialità ma poco presenti nei grandi itinerari nazionali e internazionali.

La giornata di sabato si chiuderà con una cinematic dinner negli studi di Cinecittà, dove cinema e promozione turistica si incontreranno in uno dei luoghi simbolo dell'industria audiovisiva italiana. Per i buyer è prevista anche la visita al set di Roma Antica, un'area di quattro ettari con scenografie che continuano ad attirare produzioni da tutto il mondo. Cacciamani ha ricordato il legame tra audiovisivo e cineturismo, indicando in circa 600 milioni di euro l'anno il giro d'affari del settore in Italia e nel Lazio la ricaduta più consistente.

DOMENICA SPAZIO ALLE PROVINCE CON LA SCOPERTA DI ITINERARI PIENI DI FASCINO

Domenica 18 ottobre la manifestazione proseguirà con i fam trip nelle cinque province: itinerari rivolti ai buyer per conoscere direttamente destinazioni, esperienze e identità locali. Borghi, città d'arte, paesaggi, tradizioni, artigianato ed eccellenze enogastronomiche saranno al centro dei percorsi, con l'obiettivo di trasformare la conoscenza dei territori in opportunità di promozione e commercializzazione. Il traguardo è aprire nuovi canali per il turismo laziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
17 OTTOBRE 2026

IL FATTO

Trasporto pubblico

Bus, agevolazioni per giovani e anziani

Sono attive nel Lazio le agevolazioni che consentono agli over 70 residenti nella regione e agli studenti under 26 con abbonamento Metrebus Lazio Studenti di viaggiare gratis sulle Unità di Rete (UDR). La misura, in vigore dal 16 ottobre, è stata finanziata dalla Regione con 3 milioni di euro per l'anno scolastico 2026-2027.

Il provvedimento è straordinario, sperimentale e temporaneo. Punta ad accompagnare famiglie e studenti nella fase di riorganizzazione dei servizi, dopo il passaggio dal precedente modello di trasporto al sistema delle Unità di Rete.

Gli studenti under 26 titolari di un abbonamento Metrebus Lazio Studenti possono richiedere l'integrazione attraverso il portale Cotral, compilando il modulo all'indirizzo https://ecommerce.cotralspa.it/cotral_richiesta_udr/. Vanno inseriti i dati personali, l'e-mail e il numero della Metrebus Card. Ricevuta la conferma via posta elettronica, sarà possibile viaggiare validando la tessera sanitaria ai varchi. L'abilitazione è limitata a una UDR, individuata in quella in cui viene utilizzato per la prima volta l'abbonamento. Sarà emesso un titolo speciale gratuito associato al codice fiscale del beneficiario. Gli over 70 residenti nel Lazio già in possesso dell'autorizzazione alla libera circolazione o del titolo gratuito Metrebus Lazio sono abilitati automaticamente a viaggiare su tutte le UDR: basta convalidare la tessera sanitaria. Nessuna richiesta è necessaria per chi possiede la vecchia tessera Cotral o ha ottenuto un'agevolazione nel 2026: la validità è stata estesa in automatico. I nuovi richiedenti devono invece seguire la procedura ordinaria indicata sul sito di Cotral. La misura accompagna la transizione del sistema. Le agevolazioni prevedono procedure diverse: richiesta online per gli studenti, attivazione automatica per gli over 70 già autorizzati. Per informazioni e per avviare la procedura, gli utenti possono consultare il portale Cotral, dove sono disponibili le indicazioni per i nuovi richiedenti.



Un bus dell'Astral per le unità di rete

LATINA
EDITORIALE OGGI
17 OTTOBRE 2026

Lo scenario

Provincia, Forza Italia: «La Lega ci ripensi» L'opposizione: stop ritardi

Le reazioni dopo le nomine dei presidenti delle commissioni Nel centrodestra tiene banco l'ira mostrata dal Carroccio

IPSE DIXIT

Casalini: al fianco del presidente

«Forza Italia farà la propria parte con lealtà e senso di responsabilità, al fianco del presidente Federico Carnevale, nel rispetto degli alleati e delle prerogative dell'opposizione. Il nostro obiettivo non è occupare ruoli, ma usare le responsabilità che ci sono state affidate per produrre risultati concreti. Perché alla fine saranno i fatti, e non le presidenze, a misurare la qualità del nostro lavoro». Lo afferma il capogruppo di Forza Italia Pasquale Casalini.

POLITICA

TONJ ORTOLEVA

Tre presidenze su sei a Forza Italia, due a Fratelli d'Italia e la Commissione Trasparenza all'opposizione. Dopo oltre quattro mesi dal voto, sono definiti gli assetti delle commissioni consiliari della Provincia di Latina. Si apre ora la fase operativa, mentre nella maggioranza guidata da Federico Carnevale la Lega ha annunciato l'uscita dalla coalizione creando una prima frattura in una maggioranza che fino a questo momento aveva mantenuto la propria solidità.

CASALINI: «GRAZIANO È PRESENTE IN TUTTE LE COMMISSIONI E HA OTTENUTO DUE VICEPRESIDENZE»



Forza Italia: «Ora subito al lavoro»

Il gruppo azzurro rivendica il risultato. «Siamo il primo partito della provincia e come tale sentiamo il ruolo di guida dell'amministrazione», sottolinea il capogruppo Pasquale Casalini, ricordando i quattro rappresentanti in Consiglio. Forza Italia guiderà Lavori pubblici e Attività tecniche, con Casalini, Pubblica istruzione, affidata a Pina Rosato, e Affari generali, Avvocatura e Pari opportunità, presieduta da Jessica Di Trocchio. Del gruppo fa parte anche il sindaco di Formia Gianluca Taddeo.

Per Casalini la squadra unisce esperienza e rinnovamento. Rosato ha ricoperto anche la presidenza del Consiglio comunale di Gaeta; Di Trocchio, amministratrice di Fondi, rappresenta una generazione più giovane. Le tre commissioni saranno messe subito al lavoro, promette il capogruppo, con priorità a sicurezza e manutenzione delle strade, opere pubbliche ed edilizia scolastica. In agenda anche le esigenze degli istituti superiori, il funzionamento dell'Ente e le pari opportunità. Cinque presidenze sono andate alla maggioranza e una alla minoranza. Forza Italia rivendica la scelta di sostenere Barbara Petroni, di Provincia Progressista, alla guida della Commissione Trasparenza: eletta all'unanimità dei presenti, in assenza della Lega. Per Casalini la trasparenza è una garanzia per tutti: alla maggioranza spetta decidere, all'opposizione controllare.

Sulla rottura con la Lega, Casalini ricorda che al consigliere Nicolò Graziano è stata garantita la presenza in tutte le commissioni e due vicepresidenze: Programmazione, Statuto, Regolamenti e Formazione, con competenze sul bilancio, e Sviluppo e Tutela del territorio. «Per questo mi auguro che la reazione di giovedì sia stata solo una reazione di pancia, dettata dall'amarezza del momento, e non una decisione politica definitiva. Capisco che in una coalizione ci siano sensibilità e aspettative diverse, ma confronto e rispetto reciproco devono sempre prevalere. Le responsabilità istituzionali non si esauriscono nelle presidenze e nelle vicepresidenze: si esercitano soprattutto con il lavoro di ogni giorno. Da parte nostra resta piena la disponibilità al dialogo, con l'auspicio di ritrovare uno spirito di collaborazione nell'interesse della Provincia e dei suoi Comuni».

Infine Casalini conferma il sostegno a Carnevale: «Saranno i fatti, e non le presidenze, a misurare la qualità del nostro lavoro».



IL NODO

Nei giorni scorsi sono state definite le presidenze delle commissioni oltre alla vice rpesidenza della Provincia. In questo assetto la Lega non ha trovato spazio e ha annunciato l'addio alla maggioranza. Oggi Forza Italia tende la mano al Carroccio sperando in un ripensamento.

Provincia progressista: «Adesso basta ritardi»

Dall'opposizione, Luca Magliozzi, Dario Bellini e Barbara Petroni denunciano il ritardo nella costituzione delle commissioni, avvenuta oltre quattro mesi dopo il voto. La lista aveva più volte chiesto il pieno funzionamento degli organismi e ora sollecita convocazioni rapide, con lavoro concreto su viabilità, edilizia scolastica, tutela ambientale e investimenti. Provincia Progressista lega i ritardi alle tensioni nel centrodestra: l'uscita della Lega e la nomina tardiva del vicepresidente Pierluigi Torelli, arrivata nei giorni scorsi, sarebbero segnali di una definizione degli assetti troppo lenta. «La Provincia non può restare ostaggio degli equilibri e delle trattative interne al centrodestra», affermano i consiglieri, chiedendo a Carnevale continuità nell'attività istituzionale. La lista assicura che svolgerà il ruolo di opposizione e controllo anche attraverso la presidenza della Trasparenza affidata a Petroni, contribuendo ai lavori e vigilando sull'operato dell'Ente affinché le tensioni non causino nuovi ritardi per Comuni e cittadini.

PROVINCIA PROGRESSISTA: «L'ENTE NON PUÒ RESTARE OSTAGGIO DELLE LITI E DEGLI EQUILIBRI DELLA COALIZIONE»

Tiero: «Buon lavoro ai presidenti di Fratelli d'Italia»

Il consigliere regionale Enrico Tiero porge le proprie congratulazioni a Renzo Scalco e Pierluigi Di Cori, presidenti rispettivamente di Sviluppo e Tutela del territorio e Programmazione, e ad Alessandro Porzi, nominato capogruppo. Tiero richiama il nuovo assetto istituzionale avviato con la nomina di Pierluigi Torelli alla vicepresidenza. Per Tiero programmazione, conoscenza dei territori e dialogo istituzionale sono essenziali per dare risposte ai Comuni e accompagnare la crescita. Ai nuovi incaricati rivolge l'augurio di buon lavoro, confidando che esperienza e impegno siano preziosi per l'intera comunità provinciale. Secondo Tiero, competenza e dialogo permetteranno alla Provincia di rispondere ai territori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
17 OTTOBRE 2026

Il caso

Travolto dal traliccio di un'autogru, è grave

Incidente a settembre all'aeroporto di Pratica di Mare, il 47enne Piero Trotta è ancora ricoverato al San Camillo di Roma



L'infortunio sul lavoro

L'ospedale San Camillo di Roma dove è ricoverato Piero Trotta

CRONACA

Sono ancora gravi le condizioni di Pietro Trotta, 47 anni, originario di Doganella di Ninfa, nel territorio pontino, rimasto vittima di un incidente sul lavoro alla fine di settembre all'interno dell'aeroporto militare di Pratica di Mare. L'uomo, dipendente con mansioni di autista, è ricoverato all'ospedale San Camillo di Roma, dove è stato trasferito d'urgenza in eliambulanza dopo l'infortunio.

Secondo le prime ricostruzioni, Trotta sarebbe stato colpito violentemente dal traliccio di un'autogru mentre erano in corso le operazioni di smontaggio del mezzo. L'impatto gli avrebbe provocato gravi lesioni e diverse fratture. Durante la degenza il 47enne è stato sottoposto a tre interventi chirurgici e si trova tuttora ricoverato in prognosi riservata. La vicenda è stata ricostruita anche nel corso della trasmissione Monitor su Lazio Tv, che ha riportato l'attenzione sull'incidente avvenuto all'interno della struttura militare.

Restano da chiarire le circostanze esatte dell'infortunio. Sarà necessario accertare come si siano svolte le operazioni di smontaggio dell'autogru, quali fossero le condizioni di sicurezza nell'area di lavoro e se siano state rispettate tutte le procedure previste. Al momento non è possibile stabilire con certezza le cause dell'incidente né individuare eventuali responsabilità.

PROGNOSI RISERVATA PER L'UOMO ORIGINARIO DI DOGANELLA DI NINFA, LA FAMIGLIA CHIEDE CHIAREZZA SULL'ACCADUTO

Per fare luce sull'accaduto, la famiglia di Trotta ha deciso di affidarsi a un legale, con l'obiettivo di ricostruire quanto successo e verificare ogni aspetto relativo alle condizioni di lavoro e alle misure di sicurezza adottate durante le operazioni.

L'attenzione è ora concentrata sugli accertamenti necessari a ricostruire la dinamica dell'incidente e a verificare eventuali responsabilità, qualora emergessero elementi in tal senso. Nel frattempo, familiari e persone vicine al 47enne attendono aggiornamenti sulle sue condizioni, mentre l'uomo resta ricoverato in prognosi riservata all'ospedale romano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
17 OTTOBRE 2026

IERI L'OPEN DAY

Tres Tabernae, nuove scoperte dagli scavi archeologici

CISTERNA

Nuove testimonianze della storia antica emergono dagli scavi di Tres Tabernae, lungo la Via Appia. Ieri mattina l'open day ha illustrato i risultati della campagna archeologica condotta dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, in collaborazione con il Comune di Cisterna e la Soprintendenza. Le indagini hanno portato alla luce i resti di una chiesa absidata costruita tra la fine del V e gli inizi del VI secolo, frammenti di decorazioni pittoriche e sepolture risalenti al VI secolo, all'interno di un'area che conserva anche strutture di un precedente insediamento romano. All'iniziativa hanno partecipato il sindaco Valentino Mantini, il soprintendente Alessandro Betori, il direttore degli scavi Alessandro Vella e il presidente della Provincia di Latina, Federico Carnevale. Domenica in occasione della Fiera della Ricalata, il sito sarà aperto al pubblico con visite guidate gratuite, senza prenotazione, alle 9.30, 10.45 e 12. Previste anche navette gratuite dalla stazione.



LATINA
EDITORIALE OGGI
17 OTTOBRE 2026



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
17 OTTOBRE 2026

Cronaca

Arrestati dopo l'inseguimento

Due giovani stranieri intercettati su un'auto rubata in via Nettuno avrebbero tentato la fuga fino a Isolabella, dove sono stati bloccati dalla Polizia dopo aver provato a scappare a piedi

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Un'auto rubata, un inseguimento per le strade del territorio e la fuga terminata con due arresti. È quanto sarebbe accaduto ieri mattina a Cisterna, dove due giovani stranieri sarebbero stati fermati dagli agenti del commissariato di Polizia al termine di un intervento scattato dopo l'intercettazione di una vettura rubata. Una vicenda che avrebbe visto i poliziotti impegnati in una corsa per bloccare il mezzo e impedire ai suoi occupanti di far perdere le proprie tracce. Il condizionale in questi casi è sempre d'obbligo visto che i dettagli raccolti sono ufficiosi e in attesa di conferma ufficiale. Secondo quindi le prime informazioni emerse, tutto sarebbe iniziato lungo via Nettuno, dove gli agenti guidati dal vice questore Valeria Morelli, avrebbero individuato l'auto con a bordo i due giovani. Alla richiesta di fermarsi, il conducente non avrebbe però accostato, scegliendo invece di accelerare nel tentativo di seminare i poliziotti. Da lì sarebbe partito l'inseguimento nel quartiere periferico del comune pontino, proseguito fino a raggiungere la zona di Isolabella, nell'area davanti allo stabilimento Catalent. Proprio nei pressi dell'azienda la fuga sarebbe arrivata al capolinea. I poliziotti sarebbero riusciti a bloccare la vettura con una manovra, interrompendo la corsa. Ma i due occupanti avrebbero tentato un'ultima mossa per evitare di essere fermati: una volta scesi dall'auto, avrebbero provato a scappare a piedi, cercando riparo all'interno della vicina azienda. Il tentativo, tuttavia, non sarebbe andato a buon fine. Gli agenti sarebbero riusciti a raggiungerli e a bloccarli, portando a termine l'intervento. Per entrambi i giovani stranieri è quindi scattato l'arresto. Successivamente sono stati accompagnati negli uffici del commissariato di via Croce, dove sono state espletate tutte le formalità di rito. Sono in corso tutti gli accertamenti del caso: i due infatti, potrebbero essere gli autori di alcune rapine commesse nell'area del capoluogo ai danni di persone anziane. ●

LE PERSONE FINITE IN MANETTE POTREBBERO ESSERE LE STESSE CHE HANNO COMMESSO RAPINE NELLA ZONA



Il punto di via Nettuno dove i poliziotti hanno bloccato l'auto rubata con i due a bordo



© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
17 OTTOBRE 2026

Il caso

Ruba vestiti e scarpe nel negozio torna il giorno dopo e viene scoperta

Come se nulla fosse ieri mattina è entrata ma è stata subito fermata

CISTERNA

È tornata nello stesso negozio a meno di 24 ore di distanza, ma questa volta ad aspettarla c'erano i proprietari e i dipendenti, che l'avevano già riconosciuta grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza. Una donna, dopo aver rubato capi di abbigliamento e scarpe in un'attività commerciale di via Monti Lepini nella giornata di giovedì, è tornata il giorno successivo con l'intenzione di mettere a segno un nuovo furto. Un tentativo che, però, non è passato inosservato e che si è concluso con l'intervento della polizia locale e una denuncia presentata dal titolare del negozio. La vicenda era cominciata a circolare sui social già giovedì sera, quando il proprietario dell'attività aveva pubblicato sul profilo dell'esercizio alcuni screenshot delle immagini registrate dalle telecamere interne. Il volto della donna era stato oscurato per tutelarne la privacy. Il messaggio però era chiaro: l'invito a tornare in negozio per pagare quanto sottratto, evitando così di arrivare a una denuncia formale. Una possibilità che il titolare aveva lasciato aperta, nella speranza che la donna decidesse di rimediare a quanto accaduto. Ma il giorno successivo, quando la stessa cliente si è ripresentata nell'attività commerciale, le intenzioni sarebbero state ben diverse. I proprietari e i dipendenti l'hanno riconosciuta immediatamente, dopo aver visionato le registrazioni del giorno precedente. Avvicinata dal personale, la donna è stata messa al corrente di quanto documentato dalle telecamere ed è stata invitata a saldare il conto della merce rubata. Nonostante la richiesta di pagamento, però, la vicenda non si è chiusa con una semplice restituzione del denaro. Il titolare ha infatti deciso di procedere formalmente, presentando regolare denuncia. Nella mattinata di ieri sul posto è intervenuta anche la polizia locale per gli accertamenti del caso. L'episodio si è così concluso con una denuncia, dopo che la seconda visita della donna, anziché rappresentare l'occasione per chiarire la situazione e rimediare al furto precedente, ha fatto scattare nuovamente l'allarme tra i commercianti. ● **G.M.**

IL TITOLARE AVEVA PUBBLICATO SUI SOCIAL LE IMMAGINI DEL FURTO INVITANDOLA A PAGARE LA MERCE

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nell'immagine sopra il momento in cui i proprietari del negozio di via Monti Lepini fanno vedere le immagini alla donna che ha rubato i vestiti, mentre a sinistra un momento del furto commesso giovedì

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
17 OTTOBRE 2026

VOLLEY, VERSO IL CAMPIONATO

«PARTIAMO FORTE»

Qui Cisterna A due giorni dall'esordio con Milano, Fanizza misura la temperatura alla propria squadra: «I nuovi giocatori si sono ambientati subito, siamo davvero un bel gruppo»



VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

L'attesa sta per finire. Il Cisterna Volley entra nell'ultimo tratto della marcia di avvicinamento all'esordio in SuperLega: domenica, alle ore 18, il Palasport di via delle Province ospiterà la sfida con l'Allianz Milano. Un primo appuntamento che metterà subito alla prova ambizioni, intesa e condizione dei pontini, chiamati a misurarsi con un'avversaria profondamente rinnovata. Alessandro Fanizza guarda al debutto con fiducia, ma senza sottovalutare il valore della squadra che arriverà a Cisterna.

«Questo è un roster di grande valore, non sono d'accordo con chi dice che Milano di oggi sia inferiore a Milano della passata stagione. È una bella squadra e ci aspetta una gara molto difficile», avverte il palleggiatore. Parole che fissano il tono della vigilia: entusiasmo per la ripartenza e piena consapevolezza delle difficoltà da affrontare.

Milano ha voltato pagina dopo sette anni con Roberto Piazza, affidando la panchina a Guillermo Falasca e cambiando l'intero staff tecnico.

ULTIME PROVE PRIMA DELL'AVVIO DEL CAMPIONATO. I PONTINI CERCANO SUBITO UNA GRANDE PRESTAZIONE

Nuova anche la diagonale: la regia passa da Kreling a Orduna, mentre il compito di raccogliere l'eredità di Reggers spetta al connazionale Dermaux, affiancato dal giovane Argano.

Al centro il nome di richiamo è Robertlandy Simon, riferimento di un reparto che comprende il confermato Benacchio e i nuovi Bartolucci e Tenorio. Senza l'infortunato Recine, in banda le opzioni sono Otsuka, Rotty, Ichino e Tatarov. Confermati gli specialisti della difesa Catania e Corbetta.

Fanizza non ha dubbi sulla qualità degli avversari: «Simon lo considero il centrale più forte in assoluto, non più giovane ma ancora di un livello superiore. Orduna non è inferiore a Cachopa, e Dermaux è un opposto che ha ampiamente dimostrato il proprio valore. Gli schiacciatori li conosciamo, il libero anche: Milano è forte almeno quanto lo era lo scorso anno».

A ricordare quanto sia impegnativo l'incrocio ci sono anche i precedenti dell'ultima stagione: quattro confronti, tra regular season e playoff per il quinto posto, e altrettanti successi milanesi.

«Plus Agro Pontino all'esordio

● Alle 18 il Plus Volleyball Agro Pontino debutta nel campionato di serie A3 Credem Banca affrontando la Tonno Callipo Vibo Valentia. La partita si giocherà al palazzetto dello sport di via delle Province, a Cisterna di Latina, nuova sede delle gare interne della formazione pontina. La denominazion Plus Volleyball Agro Pontino sottolinea il legame della società con un territorio che va oltre i confini di una singola città. Un'identità che accompagna il percorso di crescita

?

Ora, però, si apre un capitolo nuovo. Cisterna vuole cominciare facendo leva sulla coesione costruita nel gruppo e sulle possibilità di una rosa nella quale Fanizza riconosce qualità e completezza. «Quest'anno noi siamo un bel gruppo, sia dal punto di vista dell'unione sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico: la squadra è completa», sottolinea.

L'inserimento dei nuovi arrivati rappresenta una delle basi su cui lavorare: «I nuovi giocatori si sono ambientati subito, quando sono arrivato dopo i Giochi del Mediterraneo erano già perfettamente inseriti e io ho cercato di contribuire a farli sentire a loro agio».Un percorso che coinvolge anche chi si confronta per la prima volta con la realtà pontina. «Anche gli stranieri nuovi hanno avuto modo di capire come qui a Cisterna ci sia l'ambiente ideale per fare bene».



Fanizza porta inoltre nel nuovo campionato una consapevolezza personale diversa: «Con un anno di esperienza in più mi sento migliorato, non solo a livello tecnico ma anche caratteriale: mi sento fortificato, una stagione giocata da titolare in SuperLega e l'esperienza ai Giochi del Mediterraneo mi hanno dato tanto».

Adesso quelle sensazioni devono diventare pallavolo giocata. La priorità è chiara: «Domenica vogliamo fare una grande prestazione, prima di tutto; e naturalmente disputare una grande partita è l'unico modo per poter vincere».

Per riuscirci, Fanizza chiama a raccolta il pubblico: «Mi aspetto un palazzetto pieno, con i nostri tifosi pronti a darci una mano per partire bene: iniziare con una vittoria sarebbe il modo migliore non solo per cominciare, ma anche per proseguire».

Oggi sarà già vigilia e come tutte quelle che si rispettano, la temperatura dalle parti di via delle Province, sarà davvero molto alta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE

Termometro in mano a Fanizza

● «Siamo un bel gruppo, vogliamo partire forte. La squadra è completa, i nuovi si sono ambientati subito. Un anno da titolare mi ha fortificato. Attenzione, però, a Milano: è una squadra di grande valore, ci aspetta una gara molto difficile. Mi aspetto un palazzetto pieno di gente, pronta a sostenerci dall'inizio alla fine»

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
17 OTTOBRE 2026

L'APPUNTAMENTO

L. ALESSIA RICCIARDI

A Cisterna di Latina

I Sister$, note ed energia prima della partita

Dopo i concerti a Roma e non solo, la serata al Susi Hub, i Sister$, all'anagrafe i due fratelli di sangue e musica Vincenzo e Silverio Cerbone, saranno, questa sera alle 18 al Palazzetto dello sport di Cisterna di Latina per la partita del Plus Volleyball Agro Pontino: «Per noi è una grande emozione - dice Vincenzo Cerbone - le nostre note caricheranno la squadra, suoneremo due pezzi belli ritmati proprio per questa occasione». Subito prima del fischio d'inizio contro la la Tonno Callipo Vibo Valentia «sarà un po' come l'esibizione prima del Super Bowl - continua Vincenzo, emozionatissimo - un vero e proprio banger, ossia una selezione di brani ad alto tasso di energia per caricare il pubblico e l'atmosfera nei minuti prima di un evento». E non è la prima volta per loro che due estati fa hanno aperto il concerto del rapper Shiva e che con il loro album Fuck Reality si stanno facendo conoscere nella scena musicale, anche al di fuori del perimetro di Latina. A sentirlo parlare, Vincenzo trasmette una grande energia e una fortissima carica, cosa che, con Silverio, tramettono nella loro musica. Scelta più giusta per questo incontro non poteva esserci. "Fuck Reality", il lavoro nel quale il duo raccoglie influenze, contraddizioni e frammenti del proprio quotidiano: «la nostra è una musica rap con influenze melodiche. "Spettacolarizziamo" il nostro vissuto, il dualismo tra provincia e città, tra strada e professioni normali», raccontano. Perché accanto alla musica ci sono il lavoro e gli impegni di ogni giorno: uno è personal trainer, l'altro ristoratore. Due percorsi che entrano nella scrittura e contribuiscono a definirne lo sguardo. Per descrivere il loro immaginario, i Sister$ si riconoscono nelle parole di una recensione che ha definito la loro musica «una processione di santi e sgraziati verso un altare di vizi». Un'immagine che tiene insieme gli opposti, così come fanno i loro brani, tra suggestioni della strada e quotidianità di provincia. ●



In foto, **Vincenzo** e **Silverio Cerbone**, che formano il duo dei **Sister$**

© RIPRODUZIONE RISERVATA